

## Glossario.

### A.

*Acatolico.* Detto di un fedele cristiano, ma non cattolico. Nel Cimitero Monumentale il reparto degli acatolici si trova nel lato di Ponente ed era usato anticamente per le sepolture di persone che non professavano la religione ufficiale dello Stato italiano. Vi troviamo la prima edicola crematoria della famiglia Keller e le tombe della famiglia Rosso con le sculture di Medardo Rosso.

*Avello:* sepoltura, tomba.

### B.

*Bara.* Cassa in cui si collocano le salme dei defunti. Nel Medioevo aveva valore di feretro. Termine di derivazione longobarda con il significato originario di lettiga, poi diversificato in *cassa a due ruote, cassa da morto.*

### C.

*Camposanto.* Sinonimo di cimitero, in passato si riferiva ad un'area benedetta o consacrata, secondo il culto cattolico, inserita ai lati o nella parte absidale di una chiesa.

*Cappella.* Piccolo edificio o stanza consacrata al culto, generalmente con un solo altare. Il termine ha origine medievale, e indicava l'oratorio nel palazzo dei re Merovingi, in cui si venerava una reliquia nella cappa di San Martino di Tours. Derivato da *cappa*, dunque, in origine indicava un piccolo ambiente (per il seppellimento o culto), costituito da un edificio a sé stante, o da uno spazio

annesso ad un organismo di dimensioni maggiori, spesso posto lungo le pareti di una chiesa. In epoca recente e nelle strutture cimiteriali, si presenta come costruzione autonoma, in cui vengono celebrati riti per i defunti; equivale ad edicola, ma si differenzia da questa in quanto possiede un piccolo altare.

*Cassa Feretro,* contenitore di legno con o senza zinco all'interno, di varia forma e capacità, munito di coperchio, che contiene la salma da seppellire.

*Celletta.* Piccolo loculo, per tumulazione di resti o ceneri di una sola persona.

*Cenotafio.* Dal latino, *sepolcro*, monumento sepolcrale vuoto, solitamente innalzato in onore di defunti degni di memoria, le cui spoglie si trovino tumulate altrove o non siano state reperite.

*Cimitero.* Dal latino tardo, *dormitorio*, luogo in cui si seppelliscono i morti.

Originariamente la sepoltura avveniva nelle *catacombe*; talvolta con carattere di necropoli sotterranea; successivamente, il cimitero venne organizzato sullo schema del *chiostro*. Dal XVIII secolo (dopo il divieto di inumazione nei sagrati o nelle chiese), diventò impianto suburbano con *loculi, cappelle*, ecc. Nei Paesi anglosassoni è diffuso soprattutto il tipo monumentale e quello a parco.

*Cinerario.* Vaso o urna in cui sono conservate le ceneri di un defunto.

*Cippo.* Pilastro senza capitello o tronco di

colonna, in genere con iscrizione, eretto come monumento commemorativo o funerario, oppure per identificare i limiti di proprietà o i confini. Recentemente è stato usato soprattutto come monumento sepolcrale.

*Circondanti.* Riparti che anticamente delimitavano il perimetro del cimitero.

*Cofano.* Termine di derivazione greca e latina, in origine valeva come contenitore; nel Medioevo acquista il significato specifico di grande cassa con coperchio. Nel contesto cimiteriale, di solito, indica il contenitore nel quale non è stato ancora introdotto il cadavere.

*Colombario.* Dal latino *colombarium*, stanza sepolcrale le cui pareti sono divise in *loculi* in cui si riponevano, un tempo, le urne cinerarie e oggi le casse mortuarie. Nell'antica Roma era un ambiente funerario, sotterraneo, con numerose file sovrapposte di loculi, ove si conservavano le urne coi resti dei defunti. Oggi è una costruzione a più piani contenente i loculi occupati dalle bare.

*Concessione cimiteriale.* Atto della Pubblica Amministrazione per il quale un privato acquista il diritto di far costruire la propria tomba o monumento nel cimitero.

*Cremazione.* Pratica molto diffusa anticamente ed ancora oggi in uso di incenerimento dei cadaveri.

*Cripta.* Termine di derivazione greca e latina che significa *luogo nascosto* (da cui

deriva anche il sostantivo grotta). Sin dal Medioevo indica lo spazio sotterraneo di una chiesa adibito a sepoltura, talora con funzioni di cappella, o per la custodia di reliquie sacre. Al cimitero Monumentale si tratta di una struttura ad edicola, completamente interrata, accessibile solo attraverso una scala; gli spazi sono limitati ai Riparti I-XX e vi sono raccolte salme, resti e ceneri.

#### D.

#### E.

*Edicola.* Dal latino *oedicola*, diminutivo di *aedes*, significa dimora, tempio (tempietto), per lo più con una statua nel mezzo, usata anche come ripostiglio per le urne e i vasi cinerari nei sepolcri antichi. Attualmente è intesa come una piccola costruzione, simile ad una cappella, o più spesso ad un tempietto costruito a protezione di una statua. Al cimitero Monumentale è un termine usato dall'architetto Maciachini per indicare l'incrocio a snodo delle Gallerie Esterne del Famedio; la tipica forma poligonale di un'edicola viene, per così dire, *svuotata* o comunque privata delle strutture interne. L'edicola non è, in genere caratterizzata dalla presenza di un altare interno (a differenza della cappella). L'edicola di snodo e l'edicola su terreno raccolgono salme, resti e ceneri. L'edicola su terreno contiene, inoltre, loculi sovrapposti sia sopra che sotto il livello del pavimento proporzionalmente alla sua dimensione.

*Emiciclo.* Dal greco *semicerchio*, mezzo cerchio; è uno spazio semicircolare definito

dall'andamento dei corpi di fabbrica circostanti disposti a semicerchio.

*Epigea.* Tomba fuori terra.

*Epigrafe.* Dal greco *iscrizione breve posta in fronte ad un'opera*; breve iscrizione, per dedica o ricordo, da incidersi in pietra o in bronzo, per commemorare fatti solenni o virtù di una persona. Nel contesto cimiteriale indica l'iscrizione posta su una lapide o tomba, in memoria di un defunto o ad esso riferita.

*Epitaffio.* Dal greco *che è sul sepolcro*, iscrizione sepolcrale; presso gli antichi greci rappresentava il discorso in lode di un defunto e soprattutto riferito ad un eroe morto per la patria. Oggi è riferito a qualsiasi iscrizione tombale che contenga parole di lode per il defunto.

*Esequie.* Dal latino *esequiae*, andare dietro, funerale; è l'insieme dei riti funebri e delle cerimonie religiose e preghiere per i defunti.

*Esterni.* Dal latino *externus*, che è o appare di fuori; al cimitero Monumentale, sono i riparti posti all'esterno dell'antica cinta muraria della struttura.

#### F.

*Famedio.* Dal latino *famae aedis*, tempio della fama, recinto dedicato agli uomini illustri; nei cimiteri; è, quindi, un tempietto funerario eretto a celebrazione di uomini illustri e destinato alla loro sepoltura. Secondo il "Dizionario Etimologico" di Battisti, il vocabolo sarebbe stato coniato a Milano, in occasione dell'erezione del Cimitero Monumentale, intorno al 1869.

*Feretrotro.* Dal latino *feretrum*, bara, cataletto,

coperta da un drappo funebre.

*Foppa.* Espressione milanese registrata nel "Dizionario" di Cherubini e, per antonomasia, indica lo spazio per il seppellimento di uno o più corpi.

*Foppone.* Espressione milanese che indica una grande fossa; è stato usato per molti secoli per indicare il cimitero, inteso come fossa comune. È usato anche il diminutivo di *fopponino*.

*Forno crematorio.* Strumento adibito alla cremazione delle salme per la loro riduzione in ceneri da raccogliere in apposite urne.

*Fossa.* Dal latino *fodere, scavare, scavatura del terreno*; nel contesto cimiteriale si intende lo scavo, generalmente rettangolare, in cui viene calata la bara, per seppellirvi il cadavere.

#### G.

*Galleria.* Dal francese *galerie*, largo corridoio, androne o fuga di stanze. Riferito al cimitero Monumentale è un lungo corridoio che ospita catacombe per tumulazione in loculo o colombario (salme, resti e ceneri).

*Giardino.* Dal francese *jardin*, luogo, per lo più cinto da siepe o da muro, in cui si coltivano fiori o piante ornamentali; nel contesto cimiteriale è una metafora, gentile, che però indica lo specifico luogo di sepoltura; equivale all'espressione *spazio*. In senso tecnico *Giardino* è una misura nel terreno nel quale viene costruita una tombinatura sotterranea con monumento (in altri cimiteri la denominazione è *campo*); in esso si possono

ritrovare tre tipi di tumulazione (salma, resti e ceneri).

*Giardino cinerario.* Spazio verde con la destinazione ad accogliere un vaso o un'urna cineraria.

## H.

## I.

*Incinerazione.* Riduzione in cenere dei resti mortali.

*Inumazione.* Dal latino *humus*, equivale, nei termini più correnti, al sotterramento o interrimento. Vale per le salme, inteso come sepoltura di un corpo nella terra. Non esiste al cimitero Monumentale.

*Ipogeo.* Tomba sotterranea.

## L.

*Lapide.* Dal latino *lapis*, lastra di marmo, pietra o d'altro materiale, che chiude l'apertura del sepolcro e reca un'iscrizione.

*Levante.* Punto dell'orizzonte in cui sorge il Sole. Rispetto al Nord del Tempio Crematorio (per chi si trovi sull'asse centrale), indica la parte orientale, di destra, del Cimitero. È un termine usato per denominare specifici riparti (Circondante, Galleria, Rialzato).

*Loculo.* Dal latino *loculos*, nicchia interrata o murata che, nei cimiteri, nelle catacombe e simili, serve per contenere il cadavere posto nella bara.

## M.

*Mausoleo.* Il termine deriva dal nome del sepolcro che Artemisia, regina di Caria, eresse in onore di Mausolo suo marito, re di Alicarnasso (350 a.C.); oggi si riferisce

ad un sepolcro grandioso, una tomba monumentale tendente alla magnificenza.

*Monumento.* Di derivazione latina (verbo *monere*, ricordare) utilizzato come sinonimo di sepoltura, a ricordo di una persona scomparsa. Composizione artistica dedita a ricordare ed esaltare chi vi è rappresentato.

*Monumentale.* Improntato a durevole solennità ed imponenza. In senso specifico, ciò che è tecnicamente attinente alla realizzazione o alla funzione del monumento (ricco di monumenti, con funzioni di monumento); per estensione viene usato con sfumatura di grandiosità.

## N.

*Necropoli.* Dal greco *città dei morti*, cimitero; in particolare sono definiti tali i cimiteri antichi venuti alla luce in seguito a scavi archeologici.

*Nicchia.* Incavatura, piccola rientranza, ricavata nello spessore del muro, all'esterno o all'interno di un edificio, nelle muraglie, colonne o simili, in genere terminante in alto con una semi calotta di raccordo; è usata, in genere, per collocarvi busti, statue, ecc.

*Nostalgon.* Luogo della nostalgia; dal greco *noston* (dolore) e *algos* (ritorno); nostalgia, dolore per il [mancato] ritorno.

## O.

*Ossario:* cappella funeraria, di solito a pianta centrale, nei cui sotterranei si raccolgono, in piccole celle, le ossa tolte da sepolture più antiche, dei morti esumati dopo un certo numero di anni.

*Ossario comune.* Luogo ultimo di destinazione dei resti mortuari non reclamati dai discendenti.

## P.

*Parete.* Dal latino *paries*, ciascuno dei muri interni di un edificio, che formano e separano le stanze. Nel contesto del cimitero Monumentale è riferito a tumulazione in ossari o in colombari, nelle Gallerie o nelle Edicole di snodo (salme, resti e ceneri).

*Ponente.* Dal latino medioevale *ponens*, punto dell'orizzonte in cui tramonta il Sole. Rispetto al Nord, dato dal Tempio Crematorio (per chi si trova sull'asse centrale), indica la parte occidentale, di sinistra, del cimitero.

## Q.

## R.

*Regolamento di polizia mortuaria.* Norme atte a regolamentare i processi di tumulazione e seppellimento delle salme.

*Rialzato.* Sollevato da terra, sopraelevato. Al cimitero Monumentale indica i Riparti sopraelevati, a destra e a sinistra del perimetro cimiteriale originario, costruiti con terreno di riporto, dagli scavi effettuati verso il 1880 per la realizzazione delle Gallerie. In passato gli spazi rialzati sono stati molto richiesti perché siti ad un livello superiore rispetto al piano cimiteriale di sepoltura.

*Riparto.* Il ripartire, dividere in parti; indica la suddivisione di un più ampio organismo. È termine tipico del solo cimitero

Monumentale; negli altri cimiteri di solito si usa il termine *campo*. Il Riparto, a sua volta, si suddivide in *giardini*, spazi e *cripte*.

*Rispetto cimiteriale*. Termine urbanistico che indica la distanza minima (circa 200 metri) da mantenere in sede di progetto dalle sepolture alle costruzioni civili.

## S.

*Salma*. Dal latino tardo, *sauma*, è la spoglia corporea mortale dell'uomo.

*Sarcofago*. Dal greco e dal latino, *arca di pietra*, è una tomba monumentale, di solito in pietra o in marmo, per lo più scolpita, in cui si pone il cadavere per seppellirlo. È configurata spesso a imitazione del tempio e della casa e, come tale, è preziosa fonte di informazione sull'architettura antica (sarcofagi etruschi, romani).

*Segno funebre*. Indicazione, generica, per segnalare l'esistenza di tumulazione per una sepoltura approvata (scultura, monumento, monumentino, edicola, cappella, tomba di famiglia).

*Sepolcro*. Dal latino *sepulcrum*, luogo scavato nel terreno, nella roccia o costruzione eretta, per seppellire una persona. È spesso monumentale, di particolare valore artistico o storico, per lo più dedicato ad un personaggio illustre.

*Sepoltura*. Definisce l'azione del seppellire e le cerimonie che l'accompagnano; termine generale che significa deposizione di un cadavere (ma anche dei suoi resti o delle sue ceneri), nei luoghi destinati ad ultima dimora, sia sottoterra, sia in cavità naturali o artificiali.

*Seppellire*. Termine di derivazione latina, che significa deporre una persona all'interno di una tomba.

*Spazio*. Dal latino *spatium*, è l'estensione determinata e circoscritta, la misura di un terreno sopra il quale viene edificata un'edicola o una cappella.

*Stele*. Termine di derivazione greca, generalmente si riferisce ad una lastra in marmo o pietra, a sviluppo verticale, su cui figurano incise o in rilievo figure, motivi geometrici, testi epigrafici a scopo commemorativo o funerario.

## T.

*Tempio crematorio*. Edificio costruito con particolari criteri, tecnici e materici, per permettervi la cremazione delle salme.

*Tomba*. Dal latino tardo *tumba*, del IV secolo d.C. con il medesimo significato di tumulo e di sarcofago; è un luogo di sepoltura di una salma, talvolta costruito con particolari intenti di monumentalità architettonica.

*Tomba di famiglia*. Spazio costruito per accogliere salme in sovrapposizione, con o senza vestibolo.

*Tombino*. Colombario sotterraneo, costruito nella cripta. Può contenere al massimo cinque salme sovrapposte, con possibilità di traslazione solo se esiste il vestibolo; in alternativa, sono ammesse 14 cassette per resti o ceneri.

*Tumulazione*: dal latino *mettere nel tumulo*, seppellire; indica la sepoltura di una salma, dei suoi resti o delle sue ceneri, in una cavità naturale o artificiale del terreno.

## U.

*Urna*. Termine di derivazione latina, era inteso come antico vaso, di terracotta o di altra materia, usato per funzioni diverse e specialmente per raccogliere acqua o per serbarvi il vino. L'uso funerario del termine risale ai primi decenni del secolo scorso, ed è inteso come contenitore per conservarvi le ceneri di un morto; l'espressione corrente è *urna cineraria*.

## V.

*Vestibolo*. Termine di derivazione latina, era inteso lo spazio davanti alla porta della casa romana, così chiamato perché sacro alla dea Vesta; in architettura si riferisce al grande spazio all'ingresso di un edificio, da cui si accede ai luoghi più interni. Nel cimitero Monumentale è uno spazio al piano sotterraneo di un'edicola, o di una cripta; è, altresì, un corridoio che attraverso un'intercapedine consente la tumulazione di salme sovrapposte in profondità, senza essere costretti a rimuovere quelle sovrastanti.

## Z.

*Zona di rispetto cimiteriale*. Definisce la distanza di separazione, prevista per legge, tra le costruzioni cimiteriali e la città.

## Bibliografia

### Il contesto sociale.

A.A.VV., *Storia di Milano*, volumi XV, XVI, Istituto della Enciclopedia Italiana, Arti grafiche Amilcare Pizzi S.p.A., Cinisello Balsamo 1996.

AA.VV., *Storia di Milano Illustrata*, Milano nell'Ottocento, volumi 6, 7, 8, 9 e 10 a cura di Franco Della Peruta, Elio Sellino Editore, Sant'Arcangelo di Romagna 1997.

A.A.VV., *Milano, il fotopiano digitale in CD Rom*, Comune di Milano, Politecnico di Milano, DIAR, Università IUAV di Venezia, CIRCE, Cicero Editore, seconda edizione, Venezia, 2005.

A.A.VV., *Le vie del Mondo. Milano*, anno II, numero 7, Touring Editore S.r.l., Milano, 1997.

*I canali nella città di Milano considerazioni e proposte* di Emilio Bignami, Tipografia di Zanetti Francesco, Milano 1868.

Vittore Buzzi, Claudio Buzzi, *Le vie di Milano Editore*, Ulrico Hoepli, Milano 2005.

*Palazzo Marino*, a cura del Comune di Milano, Industrie Grafiche Stucchi, Milano 1954.

Valentino De Carlo - Guido Lopez, *Le strade di Milano*, Newton Periodici, Roma 1990.

Maurizio Grandi, *Milano, guida all'architettura moderna*, Zanichelli Editore, Milano 1991.

Guido Lopez, Silvestro Severgnini, *Milano in mano*, Mursia Editore, Milano 1990.

Oscar Pedro Melano, Rosanna Veronesi, *Milano Liberty*, Mursia Editore, Milano 1991.

Franco Nasi, *Città di Milano*, 1860-1899: da Beretta a Vigoni, vol. 5, Milano 1968.

Luca Sarzi Amadè, *Milano fuori di mano*, Mursia Editore, Milano 1987.

Luca Sarzi Amadè, *Milano in periferia*, Mursia Editore, Milano 1991.

### La costruzione del Cimitero Monumentale di Milano.

R. Aloï, *Arte funeraria d'oggi*, I° e II° edizione, Ulrico Hoepli, Milano 1948-1951.

A. Annoni, *Il Cimitero Monumentale di Milano*, ed. 1913.

AA.VV. *Relazione della Commissione; Regolamento e tariffe per il cimitero maggiore della città di Milano*, Pirola, Milano, 1866.

AA.VV., *Milano tecnica*, stralcio dal volume 1859/1884 a cura Collegio Architetti di Milano, Hoepli, 1885.

AA.VV., *I cimiteri di Milano*, da Il Monitore tecnico, a cura di Achille Manfredini, editore G. Gussoni, 1895, Milano.

AA.VV., *Dizionario enciclopedico di Architettura e Urbanistica*, a cura di Paolo Portoghesi, vol. I°, II°, III°, IV°, V°, VI° Istituto Editoriale Romano, Roma, 1968.

Bacino Ezio, *I golfi del silenzio, iconografie funerarie e cimiteri d'Italia*, Antonio Lalli editore, Poggibonsi- Siena 1979.

Belgioioso, *Guida al Famedio nel cimitero Monumentale* 1888.

G. Bertini., *Relazione della seduta straordinaria del Consiglio Comunale del giorno 4 luglio 1862*, a cura del Comune di Milano, Centro meccanografico e stampa elettorale, Milano, 1962.

*Sulla pianta del proposto Campo Santo a Milano*, Articolo estratto dal giornale Il Politecnico N.17. Del Pittore Antonio Buocher, Tipografia Guglielmini e Redaelli, Milano 1841.

F. Silvio Borri, *Cimitero Monumentale di Milano*, breve guida illustrata, 1966.

P. Carbonara, *Architettura pratica degli edifici - cimiteri e monumenti funerari*, Torinese Editore, Torino 1958.

G. Cresta, *Studio sulle spese economiche di costruzione e riparto interno di un grandioso cimitero*, 1841.

D. Donghi, *Cimiteri e crematori*, 1886.

E. Dyggve, *L'origine del cimitero entro la cinta della città*, atti del Congresso (VIII) Internazionale di Studi Bizantini, vol. II, 3-10 Aprile 1951.

Gustavo Fagnani, *Rapporto sui cimiteri di Milano*, a cura del Comune di Milano, Milano, 1962.

Giuseppe Galli, *Guida del Famedio nel Cimitero Monumentale di Milano*, Libraio-Editore, galleria Vittorio Emanuele N.17-80, Milano 1888.

L. Gasparelli, *Edilizia sacra e funeraria*, Hoepli, Milano 1961.

Renzo Gerla, *Cimitero Monumentale: architetti, scultori, pittori della "Martinella di Milano"*. 1947

G.Ginex, O.Selvafolta, *Il Cimitero*

Milano, 1962.

Giuseppe Galli, *Guida del Famedio nel Cimitero Monumentale di Milano*, Librai-Editore, galleria Vittorio Emanuele N.17-80, Milano 1888.

L. Gasparelli, *Edilizia sacra e funeraria*, Hoepli, Milano 1961.

Renzo Gerla, *Cimitero Monumentale: architetti, scultori, pittori della "Martinella di Milano"* 1947.

Mauro Felicori e Annalisa Canotti (a cura di), *Cimiteri d'Europa, un patrimonio da conoscere e restaurare*, Comune di Bologna in collaborazione con ASCE, Bologna, 2004.

G.Ginex, O.Selvafolta, *Il Cimitero Monumentale di Milano*, Guida storico-artistica, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 1996.

Luigi Larghi, *Guida al cimitero Monumentale*, edizioni Gualdoni, Milano 1919.

M. Manni, *Architettura Funeraria*, Gorlich, Milano 1971.

O.P. Melano, *Il Monumentale di Milano, guida all'architettura e alle opere d'arte*, Guerini e associati, Milano 1994.

M. Petrantoni, *Il Monumentale di Milano: il primo cimitero della libertà*, Electa, Milano 1992.

Gaetano Pini, *I cimiteri di Milano*, Soc. Italiana d'Igiene, Milano 1880

Luigi Sacchi, *Intorno al progetto di un cimitero per la città di Milano*.

Giacomo Santamaria, *Il cimitero Monumentale* da Tecnica 1859-1885.

E.M. Sguerzo, *L'Evoluzione storico-giuridica della sepoltura ecclesiastica*, Giuffrè, Milano 1976.

Dott. Carlo Tedeschi, *Origini e vicende dei*

*Cimiteri di Milano e del servizio Mortuario*, Casa Tip. Libr. Editr. Ditta Giacomo Agnelli, Milano 1899.

D.G. Valle, *Il cimitero italiano*, Bolis, Bergamo 1919.

Tesi di laurea di Alberta Gussago e Marco Panzeri *Città della memoria: nuove regole per l'utilizzo del cimitero Monumentale di Milano*, facoltà di Architettura, Politecnico di Milano 2000.

### I personaggi pubblici.

A.A.V.V., *Dizionario Biografico degli Italiani*, volumi IX, XLIII, XIV Istituto della Enciclopedia Italiana, Società Grafica Romana, Roma 1967.

A.A.V.V. *Dizionario Biografico*, Casa Editrice Ceschina, Milano 1973.

**Antonio e Alberto Ascari.**  
Cesare de Agostani, *Antonio e Alberto Ascari*, A.C.I. L'Editrice dell'Automobile 1968.

**Giovanni Beretta.**  
A.A.V.V., *Dizionario del Risorgimento Nazionale*, volume II, Milano, Casa Editrice Dottor Francesco Vallardi, 1930.

**Anna Solera Mantegazza.**  
*Il Nuovo Ricovero di Porta Vicentina (5°) per il Dott. Giovanni Vergani*, Tip. Bernasconi di C. Rebeschini e C., Milano 1885.

**Arturo Toscanini.**  
Giovanni Spadolini, *Toscanini, maestro senza inni*, da A.A.V.V., Omaggio alla Scala, la Stampa, Torino 1992.

### Gli imprenditori.

**Davide Campari.**  
Guido Vergani, *Trent'anni e un secolo di Casa Campari*, vol. 3°, L'arte, la comunicazione, la pubblicità, Campari, Milano, 1990.

**Carlo Erba.**  
*La nostra storia*, Farmitalia Carlo Erba, Milano 1987.

**Carlo e Enrico Forlanini.**  
Sara Calabrò, *La passione dell'invenzione Enrico Forlanini*, Telesma Edizioni, Milano 2004.

**Alberto Keller.**  
Carlo G. Lacaia, *L'intelligenza produttiva*, Mondadori Electa, Milano 2005.

**Famiglia Kramer.**  
A.Monti, Teresa Kramer, *Sulle orme degli esuli italiani*, Bergamo, Officine dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche, 1922.

R.Farina, *Dizionario Biografico, delle donne lombarde 568-1968*, Baldini & Castoldi, Milano 1995.

**Giovanni Battista Pirelli.**  
Duccio Bigazzi, *L'Archivio Storico delle Industrie Pirelli*, in Quaderni di Documentazione Regionale, n. 9 (La storia contemporanea negli archivi lombardi. Un'indagine campione), Milano, Regione Lombardia - Assessorato alla Cultura e agli Enti Locali, 1980.

**Giuseppe Sommaruga.**  
Eleonora Bairati - Daniele Riva, *Giuseppe Sommaruga, un protagonista del Liberty italiano*, Mazzotta Editore, Milano 1982.

## Linkografia.

<http://www.agendamilano.com>;  
<http://arrigoboito.soyombo.it>;  
<http://www.balillaregistroitaliano.it>;  
<http://www.braidense.it/dire.html>;  
<http://www.campari.com>;  
<http://www.chieracostui.com>;  
<http://www.comune.milano.it/digitami>;  
<http://www.culturadimpresa.org>;  
<http://www.letteraturaalfemminile.it>;  
<http://www.liberliber.it>;  
<http://memory.loc.gov>;  
<http://www.pirelli.it>;  
<http://www.romanzieri.com>;  
<http://www.storiadimilano.it>;  
<http://www.toscanionline.com>;  
<http://www.unibocconi.it>;

## Iconografia.

Archivio storico della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.  
Archivio Giorgio Apostolo.  
Archivio Davide Campari.  
Archivio Marcello Dudovich.  
Archivio comunale di Garbagnate Milanese.  
Archivio Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale del Politecnico di Milano, Fondo Cesare Dal Fabbro.  
Archivio Farabolafoto.  
Archivio Storico Pirelli.  
Archivio Società di Incoraggiamento Arti e Mestieri.  
Archivio Telesma.  
Civico Archivio Fotografico di Milano (riproduzioni Saporetti, Immagini d'arte).  
Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli (riproduzioni Saporetti, Immagini d'arte).  
Fotografie attuali di Paola Cossandi.

**Alessandra Ubertazzi.**

Architetto, nello scorso 2004 ha conseguito il titolo di *Dottore di ricerca* presso il Politecnico di Milano; negli ultimi anni ha svolto diverse volte il ruolo di consulente per ricerche e progetti di forte impatto urbano per le pubbliche amministrazioni e ha ottenuto l'insegnamento del corso di *Comunicazione e percezione visiva per l'A.A. 2004-2005* svolto presso l'Università degli studi di Firenze. Dal 2006 è Cultore della materia per il corso di *Progettazione dei sistemi costruttivi* presso il Politecnico di Milano.

**Paola Cossandi.**

Architetto, dopo una iniziale esperienza nel campo della progettazione e del *design*, si dedica sempre più alla comunicazione. La curiosità è l'elemento che contraddistingue il suo girovagare alla ricerca di tutte le forme di comunicazione; dal linguaggio alla fotografia, dal mondo animale a quello dei bambini, dalla clownterapia alla pubblicità, alla cultura in generale, si occupa di uffici stampa, organizzazione di eventi; svolge attività editoriale e redazionale per diverse testate e titoli, seguendone anche il progetto grafico e la ricerca iconografica.

**Marco Panzeri.**

Si laurea presso il Politecnico di Milano con una tesi dal titolo *Città della memoria: nuove regole per l'utilizzo del cimitero Monumentale di Milano*. Architetto, dal 1998 segue la parte direzionale dei cantieri e della messa in opera di lavorazioni lapidee e delle loro molteplici applicazioni, anche in campo funerario. Si è specializzato nel restauro e nella conservazione di opere lapidee e nel corretto utilizzo di tali materiali nell'architettura contemporanea.

**Barbara Valsecchi.**

Si laurea presso il Politecnico di Milano con una tesi dal titolo *Architetture del silenzio; simboli, edifici ed impianti urbani per trapassati*. Architetto, svolge la sua attività professionale in proprio e come consulente. Coltiva da sempre un'intensa passione per l'architettura e l'arte funeraria.